



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 8

Bellinzona: 29 marzo 2004

RISPONDITORE TELEFONICO PER BOLLETTINI FITOSANITARI

Da venerdì 2 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62. Secondo necessità, al martedì e al venerdì, verranno registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura. Inoltre si ricorderanno le date riguardanti le attività delle associazioni operanti nel settore agricolo.

VITICOLTURA: NOTTUE, ESCORIOSI

Verso la fine della stagione 2003, nelle trappole di Gudo e Gordola sono stati catturati numerosi adulti di **nottue** dannose per la viticoltura, per cui ci si potrebbe attendere dei danni anche rilevanti durante il rigonfiamento delle gemme, dovuti alle larve delle **nottue** o anche della **boarmia**.

Le larve delle nottue, che possono appartenere a differenti specie, sono attive di notte mentre di giorno si nascondono ai piedi dei ceppi tra l'erba e le zolle. A partire dal crepuscolo, salgono sui ceppi per divorare le gemme. Se l'attacco risulta localizzato, come è sovente il caso per le nottue, si possono raccogliere le larve effettuando 2 o 3 passaggi a distanza di alcuni giorni. Il controllo verrà effettuato durante la notte con l'aiuto di una torcia elettrica. La boarmia per contro resta sul tralcio anche di giorno, immobile, ben mimetizzata.

Solamente con controlli periodici è possibile accertarne la presenza: si controlleranno 10 serie successive di 10 ceppi e si eseguirà il trattamento quando la soglia supera il 2 - 3% di gemme attaccate.

I prodotti utilizzabili sono:

Mimic, prodotto a base di *tebufenozid*, regolatore della crescita degli insetti RCI che agisce per ingestione, da applicare allo stadio B (rigonfiamento delle gemme);

Audienz, prodotto a base di *spinosad*, ammesso anche in produzione biologica;

Steward, prodotto a base di *idroxacarb*;

Acephat 75 e Remados, prodotti a base di acephat, non ammessi in produzione integrata.

In questi ultimi anni, l' **escoriosi**, malattia causata dal fungo *Phomopsis viticola*, è in aumento nei vigneti del Cantone Ticino.

Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto è ridotto in quantità e qualità, ed anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile.

I giovani germogli, i rachidi e i piccioli presentano delle tacche clorotiche scure al centro, che si allargano nel corso della stagione per formare necrosi allungate nerastre. Sulle viti gravemente colpite, gli internodi sono corti, le escoriazioni interessano in particolare la base del tralcio. Le gemme basali non germogliano, rendendo così difficile la formazione di speroni di riserva per l'anno seguente. Le infiorescenze colpite non sono correttamente alimentate e abortiscono rapidamente. Le infezioni sulle foglie sono frequenti. Esse determinano sulla base del lembo e sulle nervature, delle tacche circolari gialle alla periferia e nere al centro.

La presenza dell'escoriosi può essere osservata facilmente durante la potatura secca o invernale. I tralci colpiti sono scoloriti, assumono un aspetto biancastro e sono ricoperti da un numero elevato di picnidi neri. La base del tralcio presenta delle profonde striature nerastre.

Nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi di escoriosi sarà opportuno prevedere la lotta preventiva allo stadio fenologico B - C (dal rigonfiamento delle gemme alla punta verde), effettuando 2-3 trattamenti a distanza di 8 - 10 giorni. Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme delle riserve e quelle vicine al legno vecchio.

I prodotti che si possono impiegare sono:

tolyfluanide: Euparen M WG

folpet: Folpet 80 WG, WP, DG, Phaltan 80 WDG, Folpet FL, Folpet Burri

ditiocarbammati: Dithan Neo-Tec, Mancozeb 60-75-80, Policar WG, Mancoflo, Polyram DF, Antracol WG 70, Propineb. I *ditiocarbammati* non sono però ammessi in produzione integrata nel Cantone Ticino.

chlorothalonil: Bravo 500, Chlorotalonil, Daconil 500, Vinipur Prior, Miro, Daconil WG

dithianon: Delan WG, WP

fluazinam: Mapro

folpet + mancozeb + cymoxanil: Remiltin Vino, non ammesso in produzione integrata nel cantone Ticino
Strobilurine e prodotti ad azione analoga : Cabrio Pack, Quadris Max, Flint. Consigliamo però di riservare questi prodotti per la lotta contro la peronospora e l'oidio in quanto essi possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno.

Attenzione: *chlorothalonil, dithianon e fluazinam* possono provocare allergie cutanee.

FRUTTICOLTURA: TICCHIOLATURA E OIDIO

Il primo trattamento contro la ticchiolatura combinato con quello contro l'oidio dovrebbe già essere stato effettuato anche nel Mendrisiotto. I trattamenti successivi contro la ticchiolatura delle mele e delle pere combinato con quello contro l'oidio verranno applicati tenendo conto della crescita vegetativa, della varietà, delle condizioni meteorologiche, (piogge, bagnatura fogliare, temperatura) e del tipo di prodotto utilizzato.

La presenza di afidi nei frutteti è attualmente poco importante e sporadicamente si trovano alcuni focolai di afide verde migrante. Se non si costata la presenza simultanea dell'afide galle rosse o di afide verde non migrante non si effettueranno trattamenti aficidi in quanto, l'afide verde migrante funge da attrattivo e da alimento prezioso per gli ausiliari.

In caso di necessità i prodotti da utilizzare sono gli aficidi specifici, attenzione alle restrizioni per i produttori che praticano la PI:

- *Pirimicarb, Pirimor, Aztec*: si possono utilizzare 1 volta per stagione contro gli afidi della stessa specie.
- *Alanto, Gazelle*: al massimo 2 trattamenti per anno.
- *NeemAzal*: nessuna efficacia sull'afide verde migrante.

Rinnoviamo l'invito a proteggere le api e gli altri insetti impollinatori. Non effettuare trattamenti insetticidi, acaricidi e diserbanti durante il periodo della fioritura degli alberi da frutta. Attenzione anche alla presenza di erbe spontanee in fiore.

FRUTTA A NOCCIOLO: INTERVENTI DOPO LA FIORITURA

Albicocco: dopo la caduta dei petali

Contro la monilia: Rovral, Serinal, Chorus e Teldor.

In caso di forti attacchi dovuti a monilia e vaiolatura: Amistar, Score Top, Systane C.

Monilia, vaiolatura, oidio: Rondo, Colt Elite, Flint, Pomstar C, Veto Top.

Pesco: prima della caduta dei calici fiorali.

Oidio, vaiolatura: zolfo bagnabile oppure utilizzare gli stessi prodotti indicati per l'albicocco.

Susino: in caso di fioritura prolungata e di pioggia

Varietà sensibili alla monilia: Amistar, Rovral, Serinal, Switch oppure un ISS (Bayfidan, Nustar, Sporgon) oppure ancora captano + ISS (Baycor C, Colt Elite, Pomstar C, Rondo, Systane C, Veto Top).

Alla caduta dei petali e solo dopo un approfondito controllo, se necessario, si aggiungerà:

Afidi: Pirimicarb, Pirimor, Croneton.

Oplocampa: Alaxon, Basudin, Diazinon, Pyninex, Reldan, Quassan, Quassin

Ciliegio: alla caduta dei petali

Vaiolatura: Amistar, Captano (diversi prodotti), Delan, Euparen, Folpet (diversi prodotti) o ISS + Captano.

In caso di ripetute precipitazioni ripetere il trattamento dopo la caduta dei calici fiorali.

VITICOLTURA E FRUTTICOLTURA : NUOVI INDICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI 2004

Ricordiamo che il nuovo indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2004 è ottenibile presso le varie sezioni della Federviti oppure presso il nostro Servizio. Quello per la frutticoltura può essere richiesto presso l'Associazione dei frutticoltori oppure presso il nostro Servizio.